

Adunanza del 24 giugno 1926

Presiede il Presidente, On. Gatti.

Sono presenti i Consiglieri Amoroso, Tardiv, Mastromattei, Peretti, Rosmini, Rossini e Podniz, ed i Sindaci Galli e Hamini.

Hanno giustificato la loro assenza, il consigliere Cippico ed il Sindaco Ceresa.

Aperta la seduta, viene letto ed approvato il verbale della precedente adunanza del 27 maggio u. s.

1 - Comunicazioni -

α - Produzione -

Il Presidente riferisce sull'andamento della produzione, che continua ad essere soddisfacente, malgrado la crisi economica e monetaria che il Paese attraversa in questo momento. Infatti la produzione raccolta fino a tutto il 21 giugno corrente ammonta a L. 25.883.000 di capitale assicurato, contro L. 697.179.000 raccolte nel corrispondente periodo dello scorso au-

no.

Oltre tale produzione della gestione ordinaria, si sono raccolti affari per 23 milioni di lire nel ramo delle assicurazioni popolari, il quale, dal suo inizio, ha così raggiunto un portafoglio di oltre 45 milioni.

b. Incassi -

Gli incassi netti dei premi, presso tutte le Agenzie Generali, nei primi cinque mesi dell'anno, hanno raggiunto la somma di L. 93.454.295, la quale eccede di L. 12.184.433 quella degli incassi fatti nel corrispondente periodo del 1925.

c. Statuto.

Il Presidente comunica che il nuovo Statuto organico dello Istituto è stato approvato, ed il relativo Decreto è stato pubblicato su la Gazzetta Ufficiale del 17 giugno corrente. Ora sarà sollecitata la preparazione del nuovo Regolamento interno.

no.

II. Bilancio al 31 dicembre 1925.

Il Presidente, riferendosi alle comunicazioni fatte nella precedente adunanza sui risultati del bilancio dello Istituto, chiuso al 31 dicembre 1925, dà lettura dello schema della relazione del Consiglio sul bilancio medesimo, avvertendo che esso è già stato approvato dal Comitato Permanente.

Il Consiglio approva la relazione nel testo di cui è stata data lettura, nella intesa che essa, insieme col bilancio e con la relazione dei Sindaci, sarà trasmessa al Ministero della Economia nazionale.

Il Sindaco Galli dà quindi lettura della relazione del Collegio Sindacale, ed il Consiglio ne prende atto.

III. Impieghi patrimoniali.

a. Acquisto di un palazzo a Forlì.

Il Presidente, riferendosi al criterio

ripetutamente affermato dal Consiglio, che
 conveniva devolvere parte delle disponibilità
 dello Istituto all'acquisto di immobili;
 specialmente dove occorra provvedere sede
 decorosa a qualche Azienda Generale, come
 unica il voto favorevole espresso dal Comitato
 Permanente nella sua adunanza del
 23 giugno su la proposta di acquisto di
 un palazzo a Forlì, in ottima posizione,
 per il prezzo di L. 500.000.

Il Consiglio

udite le comunicazioni del Presidente e
 le sue conclusioni favorevoli all'acquisto
 dello stabile in Forlì, Corso Vittorio Ema-
 nuele c. n. 6 e 8, attualmente di proprie-
 tà dello Spett. Banco di Roma,

Autorizza l'acquisto dello stabile
 stesso per la somma di L. 500.000, confe-
 rendo al Presidente On. Cav. di Gr. Croce
 Salvatore Gatti e in caso di sua assenza
 o impedimento al Vice Direttore Generale
 Avv. Comm. Alberto Vicinelli ogni neces-
 saria ed opportuna facoltà per stipulare
 il relativo contratto, alle condizioni e
 patti che riterranno opportuni ed utili.

e che saranno comunque necessari per il pieno effetto della presente deliberazione.

b. Acquisto di un appartamento a Genova -

Leggita la relazione del Presidente su la proposta dello Ispettore compartimentale di Genova, relativa allo acquisto, in quella città, di uno appartamento di proprietà della Banca Olandese del Sud America, situato su la piazza De Ferrari nel palazzo della Borsa, per il prezzo di L. 670.000, che comprende anche l'arredamento dello appartamento stesso, nonché quello di un altro attiguo, per il quale si è già concordato a buone condizioni un contratto novennale di affitto;

Considerato che nei due appartamenti la Agenzia Generale di Genova può trovare una sede molto decorosa e conveniente;

Comita presente la perizia redatta dallo Ing. Gino Cipriani, Direttore dello Istituto Nazionale Immobiliare, e confermata nelle sue risultanze dal Comitato

tecnico, la quale allo appartamento da acquistare assegna un valore fra L. 450.000 e L. 480.000, ed al mobilio il prezzo complessivo di L. 250.000;

Il Consiglio,
accogliendo il parere favorevole espresso il 23 giugno dal Comitato permanente,
delibera di autorizzare lo acquisto dello appartamento e quello del mobilio contenuto in esso e nello appartamento attiguo, da prendere in affitto, per il prezzo complessivo di L. 670.000;

e conferisce al Presidente On. Cav. di Gr. Cr. Salvatore Gatti - autorizzandolo a delegare anche altri in sua vece - ogni necessaria ed opportuna facoltà per condurre a termine le pratiche necessarie per la conclusione delle trattative e per la stipulazione del contratto di acquisto.

o o

c - Acquisto di un terreno in Cuneo e costruzione di uno immobile per la Agenzia Generale -

Udita la relazione del Presidente;
Considerato che l'Agenzia Generale del

lo Istituto in Cuneo si trova in condizioni precarie dovendo entro l'anno sloggiare dai locali che essa occupa attualmente;

Tenuto presente il parere espresso dallo Istituto Nazionale Immobiliare e dal Comitato tecnico, che per offrire alla Agenzia una sede conveniente sia opportuno procedere allo acquisto di un terreno situato fra il Corso Nizza e la via Emanuele Filiberto, di proprietà della signora Ada Averand in Sassi, per il prezzo di L. 300.000; ed alla costruzione su di esso di uno stabile, rilevando il capitolato di appalto esistente fra la venditrice e la impresa A. Beltrami, la quale è tenuta ad eseguire la costruzione di un decoroso fabbricato per il prezzo di L. 43.500;

Considerato che lo Istituto beneficierà di un contributo municipale in ragione di L. 1.500 per ogni metro lineare di portico costruito, il che apporterà alla spesa prevista una diminuzione di L. 36.750;

Il Consiglio,

in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato Permanente in adu.

nante del 23 giugno corrente,
 delibera di autorizzare così lo acquisto
 del terreno suindicato, per il prezzo di
 L. 300.000, come la assunzione del detto ca-
 pitolato di appalto per la costruzione dello
 edificio, approvando la relativa spesa di
 L. 43.500; ed all'uopo conferisce al Presi-
 dente Cav. di G. Cav. On. Salvatore Gatti ogni
 necessaria ed opportuna facoltà per la con-
 clusione delle trattative e per la stipulazio-
 ne dei relativi contratti, autorizzandolo al-
 treni a farsi rappresentare da altri.

D- Acquisto di uno stabile sul via- le Estiense in Roma -

Udite le comunicazioni del Presidente,
 Ricordata la propria deliberazione 27
 maggio u. s. con la quale fu autorizzato
 lo acquisto di uno stabile sul viale Estiense,
 di proprietà dello ingegnere Garboli, alle
 migliori condizioni conseguibili nel limite
 di L. 2.000.000;

Considerato che dopo lunghe e laboriose
 trattative l'ing. Garboli ha determinato la
 sua richiesta, come ultimo prezzo, in lire

2.050.000, con l'onere a carico dell'Istituto della rescissione dei contratti d'affitto in corso, che si aggirerà intorno a L. 10.000;

Tenuto presente che è ora intervenuto il noto decreto relativo allo esonero per l'Istituto delle spese di trapasso,

Il Consiglio,

in conforme proposta del Comitato Permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente;

delibera di autorizzare il Presidente a portare a conclusione le trattative di acquisto, per il prezzo di L. 2.050.000, rimanendo a carico dello Istituto l'onere della rescissione dei contratti di affitto in corso.

e - Costruzione di un fabbricato per abitazioni degli impiegati dello Istituto.

Udite le comunicazioni del Presidente, e su le difficoltà che si incontrano per trovare in Roma a prezzi convenienti edifici da destinare ad alloggio degli impiegati dello Istituto, e sulle offerte presentate da alcuni imprenditori per la costruzione

di appositi fabbricati;

Considerato che fra tali offerte il Comitato tecnico ha fermato la sua attenzione su quella del cav. L. Conini per la costruzione, su area propria presso piazza Mattini, di uno immobile di circa 40 appartamenti, per il prezzo complessivo di L. 7.000.000 compresa l'area; e su quella degli ingegneri Banti e Casale i quali offrono un'area tra il viale delle Milizie, via Otranto e via Cortellazzo, impegnandosi di costruire vi un fabbricato di 60 appartamenti e 31 botteghe, il tutto per il prezzo di circa L. 500.000 nel quale è compreso un blocco di fabbricati già in reddito;

Che il Comitato tecnico ha espresso parere favorevole sulle due proposte,

Il Consiglio,

in conformità del parere favorevole espresso dal Comitato permanente in adunanza del 23 giugno corrente;

delibera di approvare in via di massima la soluzione indicata per la questione degli alloggi da offrire agli impiegati dello

Istituto; ed autorizzo il Presidente a concludere le trattative ~~per quella~~ per le due proposte presentate.

f. Mutuo richiesto dal Comune di Marino -

Leggita la relazione del Presidente su la richiesta del Comune di Marino per un mutuo di L. 836.000 da destinare al consolidamento di gravosi suoi debiti; e da garantire con delegazioni sulla sovrimposta fondiaria, e, sussidiariamente, con ipoteca su stabili comunali;

Considerato che la sovrimposta disponibile, come è risultato dagli accertamenti fatti, presenta un margine di sole L. 45.000, e che il comune di Marino, al quale furono richieste ulteriori garanzie, ha offerto il rilascio di delegazioni sul dazio consumo, forma di garanzia che l'Istituto non ha mai creduto di accettare, per il carattere aleatorio dei proventi daziarî, e per le difficoltà che possono insorgere nella loro esazione;

Considerato che la Commissione consultiva finanziaria, ritenendo accettabile soltanto la garanzia delle delegazioni fondiari, ha espresso l'avviso che sia opportuno mantenere la annualità di ammortamento del mutuo entro la accennata cifra del margine disponibile della sovrimposta, riducendo l'ammontare del mutuo a sole L.500.000;

Il Consiglio,
in conforme proposta del Comitato permanente, formulata il 23 giugno corr.;
delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal Comune di Marino, per la somma di L.500.000, per la durata di anni trenta, ed al saggio di interesse del 7% netto annuo.

g- Mutuo richiesto dal Consorzio per la bonifica di Piscinara -

Udita la relazione del Presidente;
tenuto presente che il Consorzio della bonifica di Piscinara, avendo ottenuto la concessione di un primo lotto di lavori, ha richiesto allo Istituto, per lo inizio dei lavori

stessi, un mutuo di L. 5.000.000, da ammor-
tizzare in annualità posticipate, con de-
correnza dal 1° gennaio 1928, offrendo
di garantire il pagamento degli interessi
dovuti fino a tale data, e delle annualità
di ammortamento dovute nel secondo tempo,
con delegazioni sui contributi consorziali,
ed impegnandosi ad estinguere il mutuo
mediante cessione delle annualità di con-
tributo governativo e provinciale nella spesa
per i lavori della bonifica;

Ritenuto che, dato il complesso delle
norme del testo unico 30 dicembre 1923
N° 3256, relative ai contributi consorziali,
ed a quelli dello Stato e delle Province,
per la esecuzione delle opere di bonifica
ed alla loro liquidazione in rapporto con
l'avanzamento dei lavori, il rilascio
delle delegazioni su le ~~contribuzioni~~ ^{contribuzioni} con-
sorziali costituisce una sufficiente garan-
zia; e che d'altra parte la seconda ga-
ranzia consistente nella cessione dei con-
tributi governativi e provinciali non po-
trà praticamente tradursi in atto che a
far tempo dal 1928, poiché se le prime

liquidazioni dovessero essere destinate allo ammortamento del mutuo, il Consorzio non avrebbe i mezzi sufficienti per continuare i lavori, mentre nel 1928, dopo circa un anno e mezzo di lavori, si incominceranno a sentire i benefici effetti della bonifica, ed i terreni, avendo acquistata una maggiore capacità contributiva, potranno meglio sopportare l'onere dello ammortamento di altre operazioni finanziarie, fatte con la sola garanzia della cessione dei contributi consorziati;

Tenuto conto delle modalità che il Consorzio è disposto ad accettare per lo svolgimento della operazione,

Sentito il parere favorevole della Commissione consultiva finanziaria;

Considerato che l'opera che il Consorzio si accinge a compiere per la completa reclusione di una vasta plaga alle porte di Roma costituisce soprattutto in questo momento, la risoluzione di un secolare problema di carattere eminentemente nazionale;

Il Consiglio,



su proposta conforme del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente,

delibera di autorizzare la concessione del mutuo richiesto dal Consorzio di Piscinara, per l'ammontare di L. 5.000.000, per la durata di anni trenta, ed al tasso di interesse del 7,25% annuo netto.

h- Mutuo ipotecario alla Società "Frutta Bonvicini", -

Udita la relazione del Presidente su la domanda presentata dalla Società Anonima "Frutta Bonvicini", col capitale di lire 4.000.000, per la concessione di un mutuo di L. 1.500.000, da garantire con prima ipoteca su la tenuta di sua proprietà denominata "Cafasso" e "Laghetto", situata nella pianura di Pesto, in comune di Capaccio;

Tenute presenti le risultanze della perizia eseguita dallo Ufficio tecnico di finanza di Salerno, la quale, prescindendo dal valore delle scorte vive e morte, e tenute presenti le condizioni del mer-

cato per terreni analoghi, attribuisce al fondo offerto in garanzia, il valore di L. 3.226.000;

Considerato che il Comitato tecnico ha ritenuto accettabile tale valutazione;

Il Consiglio,

in conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente,

delibera di autorizzare la concessione del mutuo di L. 1.500.000 chiesto dalla Società "Frutta Bonvicini", per la durata di 25 anni, al saggio di interesse del 7.75% annuo netto.

i. Mutuo alla signora Clara Archivolti ved. Cavalieri.

Udite le comunicazioni del Presidente sul mutuo richiesto dalla signora Clara Archivolti ved. Cavalieri, la quale ha offerto in garanzia ipotecaria una sua proprietà in Bologna, composta di un terreno di mq. 61.600 di superficie, e di cinque fabbricati, cioè una villa signorile, un villino, una casa per il custode, una serra ed un

garage;

Tenute presenti le risultanze della perizia eseguita dallo ingegnere Manaresi e confermata dal Comitato tecnico, la quale ai fabbricati assegna il valore di L. 910.000 tenendo conto del reddito ricavabile dalla destinazione ad abitazioni private, deducendo le spese di trasformazione e manutenzione, con una ulteriore decurtazione pari al 25% del prezzo ricavabile da una vendita, ed al terreno attribuire con calcolo riprovo il valore di L. 739.000;

Considerato che il valore complessivo di stima dei beni offerti in garanzia, pari a L. 1.649.000, consentirebbe la concessione di un mutuo di L. 824.500; ma che la Commissione consultiva finanziaria ha espresso il parere che converga limitare la erogazione a L. 600.000 in vista dello scopo esclusivamente privato della operazione;

Il Consiglio,

in conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente,

delibera di autorizzare la concessione
alla Signora Archivolti ved. Cavalieri di
un mutuo di L. 600.000, per la durata di
25 anni, al saggio di interesse del 7.75%
annuo netto.

° ° °
L. Mutuo al signor Nicola Isidoro -

Vedite le comunicazioni del Presidente,
sul mutuo di L. 200.000 chiesto dal signor
Nicola Isidoro, il quale offre in garanzia
alcuni terreni e fabbricati di sua proprie-
tà situati in Gaeta;

Tenute presenti le risultanze della
perizia, redatta dallo ingegnere comm. Pietro
Giannattasio e confermate dal Comitato
tecnico, la quale attribuisce ai beni offerti
in garanzia il valore di L. 447.175;

Sentito il parere favorevole della Com-
missione consultiva finanziaria,

Il Consiglio,

su conforme proposta del Comitato
permanente formulata il 23 giugno corrente,
delibera di autorizzare la concessione
del mutuo di L. 200.000, per la durata di au.

mi 25, al saggio di interesse del 7.75% annuo netto.

m - Mutuo ipotecario al signor
Giovanni Verdi -

Udite le comunicazioni del Presidente su la domanda di un mutuo di L.40.000 chiesto dal signor Giovanni Verdi, fratello di un funzionario dello Istituto, da garantire con ipoteca sopra uno stabile situato a Migliaro, frazione del comune di Migliarino, in provincia di Ferrara;

Tenute presenti le risultanze della perizia redatta dall'Ing. Vincenzo Miranda, tecnico di fiducia del Comune di Migliarino, la quale allo stabile offerto in garanzia attribuisce il valore di L.81.180;

Considerato che il Comitato tecnico, in vista del carattere rustico dello stabile, ne limita la valutazione a L.40.000; e che la Commissione consultiva finanziaria è di parere che convenga dar corso alla operazione per sole L.35.000;

Il Consiglio,

in conferma proposta del Comitato

permanente, formulata in adunanza del
23 giugno corrente,

delibera di autorizzare a favore del
signor Giovanni Terzi la concessione di un
mutuo di L. 35.000, per la durata di anni
12, al saggio del 7.50% annuo netto.

n - Mutuo alla signora Dell'Aquila
Fidora.

Udita la relazione del Presidente;

Tenuto presente che la signora Amelia
Dell'Aquila Fidora, proprietaria di un'a-
rea di mq. 7400 in comune di Civitavecchia,
ha richiesto un mutuo di L. 100.000, da
estinguere in 20 anni, per costruire un
villino che sarebbe, col terreno, offerto in
garanzia ipotecaria;

Considerate le risultanze della perizia
redatta dallo ingegnere Attilio Marconi,
dello Istituto delle case popolari di Roma,
il quale attribuisce al terreno il valore di
L. 74.000, in ragione di L. 10 al mq.; ed,
esaminato il progetto di costruzione della
palazzina, stabilisce in L. 138.000 il costo
del fabbricato, ed in L. 30.000 quello della

sistemazione generale;

Tenuto conto che il Comitato tecnico ritiene prudente ridurre a L. 7. il mq. il valore del terreno, ed a L. 110.000 il costo presunto della palazzina, ottenendo così un valore complessivo di L. 160.000 che consente la concessione di un mutuo di L. 80.000 da erogarsi subito per L. 25.000 con garanzia sul terreno, e per le residue L. 55.000 a seconda del procedere dei lavori di costruzione del villino,

Il Consiglio,

su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente;

delibera di autorizzare la concessione alla signora Dell'Aquila Fidora di un mutuo di L. 80.000, per la durata di 20 anni, al saggio annuo di L. 7,5%, nette, con le modalità di erogazione indicate dal Comitato tecnico.

o. Mutuo al Capo reparto sig.
Bambini.

Udite le comunicazioni del Presidente

sulla domanda di un mutuo di L. 30.000 avanzata dal sig. Pietro Bambini, capo reparto nella Direzione Generale dello Istituto, per lo acquisto di un appartamento in via Carovv, ad uso di abitazione della sua famiglia;

Considerate le risultanze della perizia affidata allo Ing. Gino Cipriani, il quale assegna al detto appartamento il valore di L. 60.000; confermato dal Comitato tecnico;

Tenuto conto dei mutui già accordati ad altri impiegati dello Istituto per consentire loro di procurarsi una abitazione in Roma,

In conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente;

Il Consiglio autorizza la concessione del mutuo di L. 30.000 richiesto dal signor Pietro Bambini, per la durata di anni 20, al saggio ridotto del 6% annuo netto.

n. Mutuo richiesto dalla signora Bruscolini Cardini.

Udita la relazione del Presidente su la richiesta di un mutuo di L. 500.000 presentata dalla signora Maria Pia Bruscolini Cardini, la quale offre in garanzia alcuni fondi rustici di sua proprietà in comune di Senigallia;

Tenute presenti le risultanze della perizia redatta dallo Ufficio tecnico di finanza di Ancona, il quale attribuisce al fondo offerto in garanzia il valore di L. 812.100;

Considerato che tale valutazione è stata dal Comitato tecnico ridotta a L. 750.000, avuto speciale riguardo al rendimento delle diverse colture dei terreni;

Il Consiglio,

su conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23 giugno corrente;

delibera di autorizzare la concessione alla signora Bruscolini Cardini di un mutuo di L. 375.000, per la durata di anni venti, al saggio annuo netto del 7.75 per cento.

g- Saggio di interesse per i mutui

da concedere a privati -

Dopo breve discussione, promossa da considerazioni svolte dai Consiglieri Amoruso e Petretti su la opportunità di elevare il saggio dello interesse, in relazione con le condizioni attuali del mercato finanziario, per i mutui da concedere a privati,

Il Consiglio,

su proposta del Presidente,

esprime il parere che per i mutui ipotecari che saranno richiesti da privati, quando non concorrano finalità di utile pubblico, il saggio d'interesse possa essere elevato in relazione con le condizioni del mercato.

IV. Affari legali.

a - Procura di atto compromissorio stipulato con la Società Subalpina per imprese ferroviarie.

Udita la relazione del Presidente,

Ricordato che, con atto compromissorio del 4 marzo 1924, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione, lo Istituto si impegnò ad acquistare la annualità di sovvenzione

governativa di L. 310.500 attribuita per 20 anni alla Società Subalpina di imprese ferroviarie con R.D. 10 Settembre 1923 N. 1939, per il servizio di navigazione sul lago Maggiore, e pagabile in rate semestrali posticipate, a decorrere dall'inizio dell'esercizio; col patto che l'acquisto della intera sovvenzione dovesse effettuarsi non più tardi del 31 marzo u. s.;

Considerato che la Società ha ceduto finora soltanto la quota di L. 195.615, e che il mancato svolgimento della operazione nei termini stabiliti è dipeso dal lavoro enorme che i dirigenti della Società hanno dovuto svolgere per attuare la convenzione di concessione e anche per superare le non lievi difficoltà relative alla conclusione del contratto recentemente stipulato con il nostro Istituto, contratto che ha fornito alla Società stessa i fondi occorrenti allo svolgimento del suo ampio ed importante programma;

Tenuto presente che la Società ha ora chiesto che l'Istituto proroghi i termini del citato atto compromissorio ed accetti la cessione

della residua quota di sovvenzione, pari a L. 44.885, di cui L. 21.935 attribuite alla flotta viaggiatori, e L. 22.950 alla flotta merci, dichiarandosi anche disposta, in via subordinata, a limitare la cessione della quota della flotta merci alle 17 annualità non ancora maturate;

Considerato che da parte dello Istituto non furono precedentemente respinte analoghe richieste di altri enti concessionari di opere, e di servizi pubblici; e che, nel caso in esame, trattasi di completare una operazione di sicuro e conveniente impiego di capitale, che per la sua lieve entità e per il lungo periodo di svolgimento richieda - secondo i calcoli e le previsioni del Servizio competente, nelle disponibilità dello Istituto,

Il Consiglio,

su proposta del Presidente,

Sentito il parere favorevole espresso il 23 giugno dal Comitato Permanente,

delibera di autorizzare la proroga fino al 30 giugno 1938 del suddetto atto compromissorio; e di elevare, in corrispettivo della con-

cessione, al 7.50% il saggio di sconto che era stato stabilito nella misura del 6.50% annuo.

6 - Fraxionamento di ipoteca a carico del sig. Vincenzo Carotti -

Il Presidente, ricordata la deliberazione 25 febbraio scorso con la quale il Consiglio autorizzò la concessione di un mutuo di L. 950.000 al sig. Vincenzo Carotti, comunica che il mutuatario, desidera vendere una parte dei beni immobili offerti in garanzia, e che quindi occorre consentire la ripartizione del capitale mutuato fra i fondi ipotecati, e la divisione della relativa ipoteca;

Il Consiglio di Amministrazione,

Udita la relazione dell'On. Presidente e le sue conclusioni favorevoli,

premesso che con rogito del 15 marzo 1926 per notaio Giuseppe Venuti, registrato a Roma il 5 aprile 1926 al n. 18260 del Registro 445 - Atti pubblici, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concedeva in mutuo al Signor Vincenzo Carotti la somma

di L. 350.000 tasso f. 75% annuo netto, ammor-
tizzabile in 20 rate annuali costanti po-
sticipate consecutive di L. 94.966.50 ciascu-
na;

che a garanzia del mutuo di cui sopra
è stata iscritta ipoteca a favore dell'Istitu-
to Nazionale delle Assicurazioni e a carico
del signor Vincenzo Carotti per complessive
L. 1.180.000 (lire un milione centottantamila)
tra sorte e accessori sopra i seguenti immobi-
li di sua proprietà:

Comune di Jesi

Terreni parcelivi, seminativi con canneto e
fabbricati rurali Sez. C Torre. Mappa
fog. IV N. 45-46-53-54-55-62; della superficie
di ettari 17.05.36 e della rendita di L. 1.745,23.-

Comune di Filottrano

Terreni seminativi, arborati, prati, pascoli,
vignati, con canneti e fabbricati rurali.

Sez. D. Starano

Mappa fog. F. N. 12-15-23-24-27-29-39-40-42-
46-47-48-49-13-

Fog. VIII N. 4-5-14-15-

Fog. XI - N. 3-

Fog. VII - N. 11-55-14-41-58-59-60-43-

Fog. VIII - N° 16-3 -

Set. A. Filostrano Mappa V N° 61-63-64-
128-77 - della superficie di Ettari 58.31.19 e
della rendita di L. 3.570, 71.

Comune di Polverigi

Terroni seminativi, arborati, pascolivi, vignati
con cascine e fabbricati rurali.

Set. C. Venetica - Mappa fog. IX N° 35-39-
40-41-46-52-60-66-68 -

Set. A. Polverigi - Fog. IX N° 43 -

Set. C. Venetica - Fog. IX N° 73

Fog. X N° 83-84-89-90-91-93 a 108-110-111-
113-114-115-117 a 121-123-125-130

Fog. IX N° 53-61-67 -

Fog. X N° 92-109-124

della superficie di Ettari 51.91.31, e della ren-
dita di L. 3.242, 01 -

Comune di Osimo

Terroni seminativi, arborati e vignati

Set. G. San Filippo

Mappa fog. II N° 1-2/b-5-f-4-30 -

della superficie di ettari 7-41-70 e della ren-
dita di L. 999, 05;

che il signor Vincenzo Carotti ha chie-
sto e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni,

mi ha consentito che l'ipoteca anzidetta venga proporzionalmente ripartita, per 400.000 lire oltre gli accessori sui fondi rustici situati nel territorio di Polverigi e per 550.000 lire oltre gli accessori sugli altri beni situati in Jesi, Filottrano ed Osimo;

che le spese relative debbono essere a carico del signor Vincenzo Carotti;

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Autorizza

il signor Conservatore delle Ipoteche di Ancona, con esonero da ogni sua responsabilità a procedere agli annotamenti necessari perché l'ipoteca di complessive L. 1.150.000 iscritta ad Ancona il 24 marzo 1926 vol. 370 n. 1493 e vol. 891 N. 68.709 a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed a carico del signor Vincenzo Carotti venga divisa e frazionata nel senso che essa gravi per lire 400.000 di sorte e L. 95.000 accessori (e così complessivamente per L. 495.000) sui terreni in comune di Polverigi;

Terreni seminativi, arborati, pascolivi, vigna-
ti, con canneti e fabbricati rurali,

Set. C. Venetica - Mappa fog. IX N. 35-39-
40-41-46-52-60-66-68 -

Set. A. Polverigi - Fog. IX N. 43 -

Set. C. Venetica - Fog. IX N. 43 -

Fog. X N. 83-84-89-90-91-93 - a 108-110-111-
113-114-115-117 - a 121-123-125-130 -

Fog. IX - N. 53-61-67 -

Fog. X - N. 92-109-124 - della superficie di et-
tari 51-91.31, e della rendita di L. 3.242, 01. -
e per L. 550.000 di sorte e L. 135.000 accesso-
ri (e così complessivamente per L. 685.000)
sui beni situati nei Comuni di Jesi - Filot-
trano ed Osimo;

Jesi - porzione di fabbricato, terreni pa-
scolivi, seminativi, con canneto e fabbri-
cato rurale,

Set. C. Torre - Mappa fog. IV - N. 45-46-
53-54-55-62 - della superficie di ettari 17.05.36
e della rendita di L. 1.746.23 -

Filottrano - Terreni seminativi, arborati,
prativi, pascolivi, vignati con canne-
ti e fabbricati rurali

Set. D. Torano - Mappa fog. VIII N. 12-15 -

23-24-27-29-39-40-42-46-47-48-49. 13 -

Fog. VIII - N. 4-5-14-15 -

Fog. XI - N. 3 -

Fog. VII - N. 11-55-14-41-58-59-60-43 -

Fog. VIII - N. 16-3 -

Sett. A. Filottrano mappa IV N. 61-63-64-
128-77- della superficie di ettari 58.31.91
e della rendita di L. 3.570,71 -

Comune di Csimo: Terreni seminativi,
arborati, vignati -

Sett. C. San Filippo - Mappa Fog. II, N. 1-
2/b-5-7-4-30, della superficie di ettari
9.41.70 e della rendita di L. 999,05. -

Rimangono fermi tutti gli altri pat-
ti e condizioni fissati nel citato rogito
del 15 marzo 1926 per notaio Giuseppe
Penucci.

Il Consiglio di Amministrazione
conferisce al Presidente dello Istituto Na-
zionale delle Assicurazioni On. Avv. Car.
di G. Cr. Salvatore Gatti e al Vice Diretto-
re Generale Avv. Comm. Alberto Vicinelli tutte
le più ampie ed opportune facoltà perché
santo separatamente quanto congiuntamente
compiano tutto quanto possa risultare ne-

cessario per l'esecuzione della premessa deliberazione con premessa di rato e valido.

Tutte le spese dell'atto nonché quelle successive e comunque attinenti all'operazione sono a carico del signor Vincenzo Carotti.

c- Frattocamento d'ipoteca a carico del signor Cesare Carotti.

Il Presidente, ricordata la deliberazione 25 febbraio scorso con la quale fu concesso un mutuo di L. 750.000 al signor Cesare Carotti, riferisce che questi desidera ora rendere una parte degli immobili offerti in garanzia; e che quindi occorre autorizzare la ripartizione del capitale mutuato fra i fondi ipotecati, con la conseguente divisione della ipoteca.

Il Consiglio di Amministrazione,

veduta la relazione dell'On. Presidente e le sue conclusioni favorevoli:

Premesso che con rogito del 26 marzo 1926 per notaio Giuseppe Venuti, registrato a Roma il 9 aprile 1926 al A. 18621 del

Registro 445 atti pubblici, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni concede in mutuo al signor Cesare Carotti la somma di L. 950.000, tasso 7,75% annuo netto, ammortizzabile in 20 rate annuali costanti posticipate consecutive di L. 49.973,55, ciak, na;

che a garanzia del mutuo di cui sopra è stata iscritta ipoteca a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e a carico del signor Cesare Carotti per complessive L. 940.000 (novecentoquarantamila) tra sorte e accessori sopra i seguenti immobili di sua proprietà:

In Comune Santamaria Nuova - Beni rustici - Terreni seminativi, arborati, boschivi, vignati, prati, pascolivi, cannetati, con fabbricati colonici e altri manufatti situati in contrada Collina.

Fog. VII - N. 23 - 24 - 31 - 32 -

Fog. VII - N. 4 - 5 - 7 - a - 18 - 29 - a - 31 - 36 - a - 39 - 43 - 44 - 6 - 32 - a - 35 - 75 - della superficie di ettari 65.29.90 e della rendita di L. 2.668.65.

Terreno seminativo arborato con canneto.

Set. B. Fog. VII n. 58 sub. a - 55 sub. b. delle

superficie di ettari 0.07.00 e del reddito di
L. 41.04 -

Terreno seminativo arborato Sez. B. Fog. VIII
N. 34, della superficie di ettari 0.03.60,
del reddito di L. 5.76 -

In Comune di Jesi - Beni Urbani.
Porzione di fabbricato con lanificio e ma-
gazzini nella città di Jesi in via Esino di
piani 3 e vani 12 Sez. B. VIII, N. 57 sub 1/2
e 57 sub 2/2 -

Stalla rimessa e soprastante beriatto nella
stessa via di vani 3, Sez. B. VIII, N. 58 del
reddito di L. 315;

Porzione di casa con filanda nella stessa
via al c.n. 145 di piani 4 e vani 12
Sez. B. VIII N. 56 sub 1 - 56 sub 2 -

Porzione di casa nella stessa via di piani
2 e vani 3 - Sez. B. VIII, N. 59 sub 1, del
reddito di L. 262,50 -

Porzione di casa con filanda e lavora-
zione semi e magazzini in via Esino
di piani 7 e vani 24 Sez. B. VIII N. 57
sub 1/2 - 57 sub 2/2 - 60 sub 1 e 60 sub 2
del reddito di L. 3.606,75;

che il signor Cesare Carotti ha chiesto e

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ha consentito che l'ipoteca anzidetta venga proporzionalmente ripartita, per L. 450.000, oltre gli accessori sui fondi rustici situati nel territorio di S. Maria Nova e per L. 300.000 oltre gli accessori sugli stabilimenti industriali di Fei;

che le spese relative debbono essere a carico del signor Cesare Carotti;

Tutto ciò premesso il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Autorizza

il signor Conservatore delle ipoteche di Ancona, con esonero da ogni sua responsabilità a procedere agli annotamenti necessari perche' l'ipoteca di complessive lire 940.000, iscritta ad Ancona il 30-3-1926 vol. 370 n. 1581 e vol. 891 N° 68716 a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni ed a carico del signor Cesare Carotti venga divisa e frazionata nel senso che essa gravi per L. 450.000 di sorte e L. 115.000 accessori (e così complessivamente per L. 565.000) sui terreni in Comune di Santa Maria Nova:

Cerreni seminativi, arborati, boschivi, vignati, prati, pascolivi, cannetati, con fabbricati colonici e altri manufatti situati in contrada Collina.

Fog. VII A: 23-24-31-32 -

Fog. VIII A: 4-5-7- a 18-29 a 31-36 a 39-43-74-6-32 a 35-75, della superficie di ettari 65.29.90 e della rendita di L. 2668,63;

Cerreno seminativo arborato con canneto Sez. B. Fog. VII A° 58 sub. a 57 sub. b., della superficie di ettari 0.07.00 del reddito di L. 11.04;

Cerreno seminativo arborato Sez. B. fog. VII A° 34, della superficie di ettari 0.03.60 del reddito di L. 5.76;

e per L. 300.000 di sorte o L. 75.000 accessori (e così complessivamente per lire 375.000) sui beni situati in Comune di Jesi:

Porzione di fabbricato con lanificio e magazzini nella città di Jesi in via Esino di piani 3 e vani 12 Sez. B. VII A° 57 sub. 1/a e 57 sub. 2/a,

Stalla rimessa e soprastante terrazza della stessa via di vani 3 Sez. B. VII n. 122

del reddito di L. 315 -

Portione di casa con filanda nella stessa via al c. n. 145 di piani 4 e vani 13
 Sez. B. VII A° 56 sub. 1 - 56 sub. 2 -

Portione di casa nella stessa via di piani 2 e vani 3 Sez. B. VII A° 129 sub. 1 del
 reddito di L. 262.50 -

Portione di casa con filanda e lavorazio-
 ne semi e magazzini in via Esino di
 piani 7 e vani 24 Sez. B. VII A° 57 sub. 1/2 -
 57 sub. 2/2 - 60 sub. 1 e 60 sub. 2 del reddito
 di L. 3.606,75 -

Reinangono fermi tutti gli altri pat-
 ti e condizioni fissati nel citato rogito
 del 26 marzo 1926 per notaio Giuseppe Venuti.

Il Consiglio di Amministrazione com-
 ferisce al Presidente dell'Istituto Nazionale
 delle Assicurazioni On. Avv. Cav. di Gr. Cav.
 Salvatore Gatti e al Vice Direttore Generale
 Comm. Avv. Alberto Vicinelli, tutte le più
 ampie ed opportune facoltà perché tanto
 separatamente quanto congiuntamente
 compiano tutto quanto possa risultare
 necessario per l'esecuzione della premessa
 deliberazione con premessa dirata e valido.

Tutte le spese dell'atto, nonché quelle successive e comunque attinenti all'operazione sono a carico del signor Cesare Carotti.

D. Restituzione anticipata di mutuo.

Il Presidente comunica che il signor Vincenzo Benevento, impiegato dello Istituto, al quale fu concesso nel gennaio scorso un mutuo di L. 20.000 per l'acquisto di un appartamento, avendo dovuto rivendere l'appartamento stesso, ha chiesto all'Istituto di poter subito restituire la somma capitale ancora dovuta. Occorre quindi autorizzare la cancellazione della ipoteca iscritta per garanzia del mutuo.

Il Consiglio,

Udite le comunicazioni del Presidente e le sue conclusioni favorevoli alla anticipata restituzione del mutuo concesso al signor Vincenzo Benevento con contratto 9 gennaio 1926 rogito notaio Cosatti

di Roma;

Autorizzo il Presidente On. Cav. di G. Cr. Salvatore Gatti, o in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Direttore Generale Av. Comm. Alberto Vicinelli ad esigere dal sig. Vincenzo Benevento la somma residuale del mutuo, ascendente alla data 9 giugno 1926, a L. 19.805,85, a rilasciare quietanza della somma stessa, a prestare ogni ampio e opportuno consenso perché il signor Conservatore delle Ipoteche di Roma senza alcuna sua responsabilità, proceda alla cancellazione della ipoteca iscritta presso l'Ufficio di Roma a carico del signor Vincenzo Benevento, a favore dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni il 3 febbraio 1926 reg. gen. d'ord. vol. 783 n. 2113 e di form. vol. 1936 n. 340.

V. Personale.

a. Revisione trimestrale del caro viveri -

Il Presidente ricorda che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 1921, venne concesso al personale

la revisione trimestrale del caro viveri in funzione dei numeri indici stabiliti dall'Ufficio Municipale del Lavoro, ciò che infatti venne regolarmente praticato alla scadenza di ogni trimestre fino a quello luglio - settembre 1925.

Per i trimestri successivi ad ottobre - dicembre 1925 e gennaio - marzo 1926, pure essendosi verificato un inasprimento nel costo della vita, valutato rispettivamente al 0.70 e al 2.30 per cento, non si è creduto di apportare alcuna variazione al caro-vita del personale, supponendo che le fluttuazioni fossero ormai tali da far pensare ad una definitiva stabilizzazione dei prezzi.

Con la mancata revisione del caro vita l'Amministrazione ha conseguito una economia di L. 20.000, per il primo trimestre e di L. 84.000, per il secondo e quindi complessivamente L. 104.000, per la gestione vita; e L. 16.000, per l'Alleanza Politecnica Combattenti.

In prossimità della scadenza del trimestre aprile - giugno 1926 il Sindacato

del personale ha però fatto istanza perché, data la persistenza degli aumenti nel prezzo dei generi, specie di prima necessità, sia ripresa la revisione del caro viveri.

Dalle indagini eseguite direttamente (manca i dati che, di consueto, fornisce l'Ufficio Municipale del Lavoro e la Direzione Generale del Lavoro e della Previdenza Sociale del Ministero dell'Economia Nazionale) si è constatato che, mentre il bilancio dell'"Abitazione", è rimasto inalterato e quello delle "Spese varie", presenta oscillazioni non facilmente determinabili per l'assenza di dati precisi sia da parte della Camera di Commercio e Industria di Roma che da parte di periodici tecnici come la Finanza Italiana, il bilancio "alimentare", invece ha subito delle modificazioni in aumento, le quali, secondo i dati esposti in una relazione del Servizio I, corrispondono, per il trimestre aprile-maggio-giugno, in relazione al trimestre precedente, alla percentuale dell'1.68%. A questa occorre aggiungere il 3% relativo agli aumenti constatati nei due trimestri

precedenti, ottenendosi così un aumento del 4.65%.

È però il Presidente, sentito in adunanza del 23 giugno concesso il parere favorevole del Comitato Permanente, propone al Consiglio che sia consentito, sulla retribuzione del personale, a decorrere dal 1° luglio p.v., uno aumento del 4.70%; con riserva che, nella preparazione del Regolamento interno, sarà riesaminata la questione delle indennità di caro viveri per il personale.

Il Consiglio approva.

b- Corresponsione di una doppia mensilità di stipendio e di speciali gratificazioni di bilancio -

Udite le comunicazioni del Presidente,
Sentito il parere favorevole della Commissione consultiva del personale;

Su conforme proposta del Comitato Permanente,

Ritenuta la opportunità di corrisporre al personale, alla fine del corrente mese di giugno, in base all'art. 32 del Regolamento,

to interno ancora vigente, una doppia mensilità di stipendio, con riserva di determinare in seguito se e quali somme debbano far carico al bilancio di gestione;

Ricordati i criteri di massima adottati per la corrispondenza della doppia mensilità di stipendio;

Il Consiglio delibera:

a) di corrispondere entro il corrente mese una seconda mensilità di stipendio (caro-vi, veri compreso) a tutto il personale effettivo della Direzione Generale, con le seguenti esclusioni e limitazioni:

Ingiungati di ruolo -

1°) Esclusione dal beneficio di coloro che sono stati assunti in servizio dopo il 31 dicembre u. s.

2°) Esclusione dal beneficio di coloro che siano stati puniti con la sospensione, che siano classificati come "cattivi", ed il cui contratto risulti denunciato;

3°) riduzione del beneficio a $\frac{3}{4}$ per coloro che siano stati puniti con la riprensione verbale, ed alla metà per coloro che siano classificati "mediocri", o che siano stati

puniti con la censura scritta o che siano rimasti assenti per più di un mese (esclusa le malattie);

4°) riduzione del beneficio a dodicesimi in relazione ai mesi di servizio prestato per coloro che sono stati assunti dal 1° luglio al 31 dicembre 1925 e per coloro che nel corso del semestre sono rimasti assenti per servizio militare;

5°) applicazione cumulativa delle riduzioni, restando però inteso che la riduzione dovuta a classifica assorbirà quella dovuta a punizione;

b) di usare lo stesso trattamento al personale dell'Armata Polite Combattenti portando a carico del Tesoro dello Stato, il relativo onere.

Impiegati assentiti.

c) di estendere il beneficio al personale assentito così della Direzione Generale, come dell'Armata Polite Combattenti - adottando per l'assegnazione i criteri indicati per quello effettivo.

Personale subalterno.

d) di estendere il beneficio al personale subalterno (di ruolo ed avventizio) in applicazione dell'art. 92 del Regolamento Interno, con i criteri adottati per gli impiegati.

Ricordata poi che negli anni passati, oltre la doppia mensilità di stipendio, in occasione della chiusura del bilancio, si è sempre stanziata una somma da distribuire a titolo di speciale gratificazione al personale che per maggiore assiduità ed interessamento al lavoro si era in special modo distinto;

Ritenuto che anche nel 1925, nella grande maggioranza, il personale ha nobilmente corrisposto alle esigenze del servizio ed alle aspettative della Amministrazione;

Il Consiglio delibera di erogare a tal fine la somma di L. 300.000, che sarà distribuita secondo i criteri che la Direzione Generale riterrà più opportuni; nella intesa che analogo provvedimento sarà adottato per gli impiegati della Azienda

politiche dei combattenti, portando l'onere relativo a carico del Tesoro dello Stato.

c- Provvedimenti diversi -

Udite, poi, le comunicazioni del Presidente,

Sentito il parere della Commissione consultiva del personale,

In conformità delle relative proposte formulate dal Comitato permanente nella sua adunanza del 23 giugno corrente;

Il Consiglio delibera la adozione dei seguenti provvedimenti:

1° - Promozione dello Ispettore di Zona compartimentale G. Uff. Ernesto Titari al grado di Ispettore superiore, con effetto dal 1° gennaio scorso.

2° - Promozione dello Ispettore di Zona compartimentale sig. Giorgio Lutellari al grado di Ispettore compartimentale, con lo stipendio annuo di L. 14.000, e con la sistemazione della sua politica di assicurazione.

3° - Rinnovazione per un anno, con effetto dal 1° ottobre p.v. dei contratti d'impiego, scadenti il 30 settembre, stipulati coi seguenti impiegati della Direzione Generale; Diana Vincenzo; Ferrari Mario, Gattoni Umberto, Villani Vincenzo, Cioffi Giuseppe, Di Palma Michele, Nurchia Fernando, De Clementi Renato, Quintini Amedeo, Bellucci Ermanno, Brugola Amibale, Gigli Adalberto, Berardi Mario, Mastari Mario, Copi Raoul, Meloccaro Beniamino, e Corto Antonino; e con l'impiegato della Azienda politiche dei combattenti sig. Graziano Giuseppe.

4° - Passaggio in ruolo, con effetto dal 1° giugno corrente, quali applicati di 3° classe, con contratto della durata di un anno degli avventiti signori Angelini Luigi, Ullisi Giuseppe e signorina Belloni Beata.

5° - Accettazione delle dimissioni rassegnate per motivi di salute, dallo applicato Santangelo Antonino; e concessione di una indennità di buonuscita pari a sei

mensilità di retribuzione.

6. - Autorizzazione, in via di massima, della revisione, sia agli effetti della concessione di aumenti quinquennali di stipendio, sia agli effetti di eventuali promozioni di classe, della posizione speciale delle 86 impiegate assunte in servizio fra il dicembre 1916 e il dicembre 1918 come avventizio, e sistemate in ruolo dal 1° aprile 1922 al gennaio 1923 e in seguito passate fuori ruolo dallo agosto 1923 in poi conservando tutte le condizioni d'impiego, ma senza il relativo contratto.

7. - Concessione della aspettativa dal 2 luglio al 1° ottobre p.v. alla applicata signorina Anna Cartacci, che deve contrarre matrimonio; e corresponsione della indennità di cui all'art. 11 del Regolamento interno qualora essa provi l'arvenuto matrimonio entro il 1° ottobre.

V - Organizzazione.

a. Organizzazione della produzione

nei territori della Grecia -

Il Presidente ricorda le comunicazioni fatte precedentemente al Consiglio di Amministrazione circa le trattative avviate fino dal gennaio di quest'anno a mezzo del signor Giorgio Stavrides, di Atene, e di uno istituto di riassicurazione di Genova, per assicurare tutti i funzionari civili e militari dipendenti dal Governo Greco. Tale progetto, per la sua importanza economica e politica, ebbe anche l'approvazione di massima del nostro Governo; e si spera di poter presto addivenire alla firma della regolare convenzione.

Nel frattempo il Sig. Stavrides, che è rappresentante per la Grecia di una importante Compagnia inglese di assicurazioni (la "Consolidated") e che dispone di una vasta organizzazione produttiva disseminata in tutti i centri della Grecia, si mostra disposto a declinare il mandato della "Consolidated", per mettere tutta la sua organizzazione a disposizione del nostro Istituto, alla condizione di essere nominato rappresentante di questo per la Grecia.

Si credette necessario avvertirlo che la Direzione Generale riteneva la rappresentanza di uno Istituto di Stato non potesse essere affidata che ad un italiano; e si stava trattando per una combinazione che, pur senza implicare la nomina del signor Stavrides come nostro rappresentante, ci assicurasse tuttavia l'opera sua, quando egli, con telegramma del 22 corrente, ha informato il Presidente che, con una modificazione della legge greca, è stato ora prescritto che i rappresentanti di compagnie straniere di assicurazioni in Grecia debbano avere nazionalità ellenica.

Il Presidente, chiede quindi al Consiglio che gli sia data facoltà di stabilire col signor Stavrides le condizioni per la assunzione della rappresentanza dello Istituto in Grecia.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, e delibera di autorizzarlo a nominare rappresentante dello Istituto in Grecia il signor Giovanni

Stavrides, ed a stabilire con lui le condizioni relative alla gestione della rappresentanza e della produzione.

6- Aumento delle provvigioni d'incasso per le Agenzie Generali.

Udate le comunicazioni del Presidente sulla richiesta del Sindacato degli Agenti Generali per uno aumento delle provvigioni d'incasso attualmente assegnate alle Agenzie Generali;

Ritenuto che la richiesta è giustificata dal fatto che le attuali provvigioni d'incasso non coprono le spese di amministrazione, e che è opportuno venire incontro ad un desiderio del costituendo Sindacato dei produttori ed agenti locali, sollevando parzialmente questi ultimi, con un congruo aumento delle provvigioni, dall'onere assai gravoso delle spese postali;

Tenuto presente il parere favorevole del Servizio attuariale,

Il Consiglio,

In conforme proposta del Comitato permanente, formulata in adunanza del 23

giugno corrente,

delibera di aumentare le provvigioni d'incasso di L. 0.50% per le Agenzie che non raggiungono tre milioni di portafoglio complessivo, e di L. 0.25% per quelle che hanno incassi superiori ai 3 milioni, ma inferiore ai cinque, autorizzando la conseguente maggiore spesa, prevista in L. 290.000 annue.

c. Riorganizzazione della Agenzia Generale di Gorizia.

Udite le comunicazioni del Presidente su l'andamento poco soddisfacente della Agenzia Generale di Gorizia, tanto nei riguardi amministrativi quanto in quelli della produzione;

Teso atto che l'Agenza Generale comm. Beviglia si è dichiarato disposto a rassegnare le dimissioni, chiedendo in via subordinata un riconoscimento dell'opera prestata per oltre sei anni all'Istituto;

Considerato che il comm. Beviglia è persona molto influente, la cui collaborazione può essere molto utile;

Vista la relazione del Servizio Organizza-
zione,

Tenute presenti le ottime referenze date
dallo Ispettore responsabile della Lona sul
conto del cav. rag. Fortunato Merzi, aspiran-
te alla nuova concessione;

Il Consiglio,

Su conforme proposta del Comitato per-
manente, formulata in adunanza del 23 giu-
gno corrente,

delibera:

a) di accettare le dimissioni del Comm.
Beriglia, nominandolo Fiduciario onorario
della Agenzia, con uno assegno di L. 350 men-
sili, e concedendogli il beneficio della valo-
rizzazione del portafoglio ed un riconosci-
mento dell'opera prestata e delle provvigioni
a scadere, mediante la corrispondenza a titolo
di transazione della complessiva somma
di L. 25.000;

b) di autorizzare la concessione della
Agenzia Generale di Gorizia al Rag. Cav. For-
tunato Merzi, a condizione che lo impe-
gno per il minimo di produzione sia elevato
a L. 4.000.000, rimanendo inalterate le altre

li misure di provvigioni di acquisto e di incasso, la cauzione ed ogni altra condizione.

d- Creazione delle nuove Agenzie Generali di Castellammare Adriatico e di Acireale.

Udita la relazione del Presidente,

Ricordate le ragioni che hanno consigliato e consigliano in taluni casi, nello interesse della produzione, il frazionamento di Agenzie Generali;

La conforme proposta formulata il 23 giugno corrente dal Comitato Permanente;

Il Consiglio delibera di approvare i provvedimenti suggeriti dal Servizio Organizzazione per la creazione di due nuove Agenzie Generali a Castellammare Adriatico e ad Acireale, e cioè:

1°) Il distacco di sei comuni dal territorio attuale della Agenzia Generale di Ceramolo, e di dodici comuni da quello della Agenzia Generale di Chieti, per costituire una nuova Agenzia Generale, con sede a

Castellammare Stabianico, sta concedersi al
l'avv. Giacinto De Simoneibus, attuale titolare,
insieme col marchese Martinetti, della Agen-
zia di Chieti, alle seguenti condizioni:

Minimo di produzione obbligatorio:

L. 3.500.000, rimanendo ridotto da 5 mi-
lioni a 4 milioni e mezzo l'impegno del-
l'Agenzia Generale di Geramo, e da 6 a
5 milioni quello della Agenzia di Chieti;

Cauzione: L. 25.000. -

Provvigioni: normali. -

2.) Il distacco dal territorio della Agen-
zia di Catania del circondario di Scireale
e di altri 13 comuni; e il distacco di 14
comuni da quello della Agenzia Generale
di Messina, per costituire una nuova Agen-
zia Generale con sede in Scireale, da con-
cedere al signor Vaccaro Marcianti, attua-
le Direttore dell'ufficio organizzazione del-
la Agenzia Generale di Roma, alle seguen-
ti condizioni:

Minimo di produzione obbligatorio:

L. 4.000.000, rimanendo diminuito di un
milione e mezzo quello dell'Agenzia di Cata-

nia; e di un milione quello dell'Agencia di Messina;

Cauzione : L. 30.000. -

Provvigioni : normali;

Assegno automobile : 4%;

Esenzione dalla quota di propaganda per 2 anni, purchè l'Agencia raggiunga almeno 6 milioni di produzione perfezionata.

o o

e. Conferma del mandato allo
Ispettore di Zona compartimentale
sig. Albi Marini-

Udite le comunicazioni del Presidente,
Considerato che col 30 giugno corrente
viene a scadere l'anno di esperimento fis-
sato al signor Arnando Albi Marini
quale Ispettore di Zona compartimentale;

Tenuto conto dell'opera lodovole e
proficua da lui prestata,

Su conforme proposta del Comitato
permanente, formulata il 23 giugno corrente,

Il Consiglio delibera di confermare
al signor Albi Marini il mandato, a tempo
indeterminato, elevando il suo stipendio da

L. 8.000 a L. 9.000, col beneficio della polizza, quale premio di incoraggiamento, con riserva per la Direzione Generale di poter rescindere in qualunque momento i rapporti derivanti dal mandato, con un mese di preavviso.

f. Agenzia Generale di Torino.

Uditò le comunicazioni del Presidente sui buoni risultati conseguiti dalla Agenzia Generale di Torino nei primi nove mesi della nuova gestione;

Tenuto conto delle forti spese anticipate dai titolari signori Gemelli per lo impianto e lo avviamento, e di quelle che essi dovranno sostenere per la rinnovazione di contratti in scadenza;

Il Consiglio ratifica il provvedimento col quale la Direzione Generale ha provveduto fino da ora, con lettera del 22 giugno corrente, alla rinnovazione della concessione, a tempo indeterminato, elevando, per l'esercizio 1927, il minimo di produzione da 35 a 40 milioni.

IV. Assicurazioni collettive.

Udita la relazione del Presidente,
Sentito il parere favorevole del Comitato Permanente, espresso in adunanza
23 giugno corrente,

Il Consiglio delibera di approvare i seguenti tre progetti di assicurazione collettiva, che rimarranno acquisiti agli atti come allegati al presente verbale:

1°) Impiegati della Società "Assicurazioni d'Italia",

2°) Personale tecnico e subalterno della R. Università di Torino;

3°) Impiegati tecnici ed amministrativi delle Aziende minerarie della Sardegna.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

Il Consigliere Segretario
L. Hoffmann

